

Credico Finance 10 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2015

(valori espressi in Euro)

	2015	2014
VOCI DELL'ATTIVO		
60. Crediti	9.976	10.060
120. Attività fiscali	200	2.190
(a) correnti	200	2.190
(b) anticipate		
di cui alla L.214/2011		
140. Altre attività	82.648	70.150
TOTALE ATTIVO	92.824	82.400

	2015	2014
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
90. Altre passività	82.824	72.400
120. Capitale	10.000	10.000
180 Utile (Perdita) d'esercizio		(0)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	92.824	82.400

Credico Finance 10 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2015

(valori espressi in Euro)

VOCI	2015	2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	0	0
Margine di interesse	0	0
Margine di intermediazione	0	0
110. Spese amministrative:	(257.071)	(249.915)
a) spese per il personale	(9.415)	(9.418)
b) altre spese amministrative	(247.656)	(240.497)
160. Altri proventi e oneri di gestione	259.060	252.037
Risultato della Gestione operativa	1.989	2.122
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	1.989	2.122
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.989)	(2.122)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	(0)
Utile (Perdita) d'esercizio	0	(0)

Credico Finance 10 S.r.l.

Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma
Codice Fiscale / Partita IVA 06646740966
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 35016.5

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1318743, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 06646740966, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e costituita il 10 giugno 2009 ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2050.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2015 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "IFRS", "IAS", o principi contabili internazionali) omologati dalla Commissione Europea.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia.

L'utilizzo di tali schemi è ritenuto idoneo al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La Società Credico Finance 10 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2009, anno di costituzione.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali con evidenza della separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e attività, passività, proventi e oneri dell'operazione stessa sono esclusi dagli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa.
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("1.F – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2014 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 8 Aprile 2016.

Sezione 4: Altri aspetti

Si rammenta che a decorrere dal 1 gennaio 2015 sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali e le modifiche a principi già esistenti di seguito riportati:

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2015				
Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRIC 21 - Tributi	Maggio 2013	17/06/2014	13/06/2014	(UE) 634/2014 14/6/2014
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2011-2013)	Dicembre 2013	01/01/2015	18/12/2014	(UE)1361/2014 19/12/2014

Entro la data di riferimento del presente bilancio sono stati omologati i principi contabili di seguito dettagliati. Detti principi contabili saranno applicati a partire dalla data di applicazione obbligatoria, prevista dai relativi Regolamenti UE.

La valutazione dei possibili effetti che deriveranno dall'applicazione di tali nuovi principi/modifiche è in corso.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo 1 gennaio 2015

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (modifiche allo IAS 19)	Novembre 2013	01/02/2015 (*)	17/12/2014	(UE) 2015/29 9/1/2015
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012)	Dicembre 2013	01/02/2015 (*)	17/12/2014	(UE)2015/28 9/1/2015
Modifiche allo IAS 16 e IAS 38: Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili	Maggio 2014	01/02/2015 (*)	02/12/2015	(UE) 2015/2231 3/12/15
Modifiche al IFRS 11: Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto	Maggio 2014	01/01/2016 (*)	24/11/2015	(UE) 2015/2173 25/11/15
Modifiche allo IAS 16 e IAS 41: Agricoltura: piante fruttifere	Giugno 2014	01/01/2016 (*)	23/11/2015	(UE) 2015/2113 24/11/15
Modifiche allo IAS 27 (2011): Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato	Agosto 2014	01/01/2016 (*)	18/12/2015	(UE) 2015/2441 23/12/15
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014)	Settembre 2014	01/01/2016 (*)	15/12/2015	(UE) 2015/2343 16/12/15
Modifiche allo IAS 1: Iniziativa di informativa	Dicembre 2014	01/01/2016 (*)	18/12/2015	(UE) 2015/2406 19/12/15
(*) : E' consentita l'applicazione anticipata				

A fine 2015, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi:

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed non ancora omologati dall'UE			
Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologa da parte dell'UE
Principi contabili			
IFRS 9 Financial Instruments	Luglio 2014	01/01/2018	2° semestre 2015
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	01/01/2016	Deve ancora essere decisa
IFRS 15 Revenue from Contract with Customers	Maggio 2014	01/01/2018	1° trimestre 2016
IFRS 16 Leases	2° semestre 2016	2° semestre 2016	1 gennaio 2019

L'applicazione di tali principi da parte della società è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea.

In ogni caso data l'operatività della società non si prevedono impatti sostanziali derivanti dalle modifiche sopra riportate.

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

MB

Sezione 6 - Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente alle esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Criteri di cancellazione

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità

Sezione 14 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 9 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione



I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2015.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio - risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;



- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2015 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario e altri crediti e debiti a breve termine. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato. I loro valori contabili possono quindi essere considerate una ragionevole approssimazione del fair value.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		2015				2014			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie detenute fino a scadenza								
2.	Crediti	9.976			9.976	10.060			10.060
3.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale		9.976			9.976	10.060			10.060
1.	Debiti								
2.	Titoli in circolazione								
3.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale		0	0	0	0	0	0	0	0

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro.

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

	31/12/2015				31/12/2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	9.976			9.976	10.060			10.060
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	9.976			9.976	10.060			10.060

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 3012151 intrattenuto presso Iccrea Banca.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	2015	2014
Attività Fiscali		
1. Correnti	200	2.190
2. Anticipate	0	0
Totale Valore di Bilancio	200	2.190

La voce è così composta:

	2015	2014
Acconti Ires	585	2.616
Acconti Irap	1.537	1.696
Credito Ires	67	0
Credito d'imposta L. 190/2014	158	0
Debito Ires	(569)	(585)
Debito Irap	(1.578)	(1.537)
Totale passività / attività fiscali correnti	200	2.190

Il saldo 2015 è originato dal debito per imposte correnti IRES e IRAP al netto degli acconti versati, nonché dal credito derivante dall'introduzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1) pari al 10% dell'Irap di competenza del 2015.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Si rimanda alla sezione 12.1 "Attività fiscali; correnti e anticipate"

Sezione 14 - Altre Attività Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2015	2014
Crediti verso patrimonio separato	82.648	70.150
Totale altre attività	82.648	70.150

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito netto, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il sotto la riga erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2015	2014
- Debiti verso fornitori	67.848	58.041
- Fatture da ricevere	14.976	14.358
TOTALE GENERALE	82.824	72.399

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- F2A S.r.l.	49.637
- Reconta Ernst & Young	8.131
- Notaio Alfio Grassi	6.212
- Crowe Horwath	3.568
- Irish Stock Exchange	300
Totale	67.848

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Willmington Trust	757
- F2A S.r.l.	616
- Reconta Ernst & Young	13.603
Totale	14.976

Le fatture da ricevere si riferiscono alle spese per la gestione della Stichting Erice che possiede le quote della società, alle competenze della F2A S.r.l. per il servizio di predisposizione dei Modelli F24 e alle spese per la revisione del bilancio.

Sezione 12 – Patrimonio Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie / Valori		31/12/2015	31/12/2014
1.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Erice (Fondazione di diritto olandese)	100%	10.000,00

12.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

Tipologie/Valori		Utili portati a nuovo	Riserva Legale	Altre Riserve	Totale
A.	Esistenze iniziali	0	0	0	0
B.	Aumenti				
	B.1 Attribuzioni				
	B.2 Altre variazioni				
C.	Diminuzioni				
	C.1 Utilizzi				
	copertura perdite	0	0	0	0
	distribuzione				
	trasferimento capitale				
	C.2 Altre variazioni				
D.	Rimanenze Finali	0	0	0	0

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall’art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0		0		
Quota non distribuibile		0			

Quota distribuibile		0		
---------------------	--	---	--	--

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 9 – Spese Amministrative Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2015	2014
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.415	9.418
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.415	9.418

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2015. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	2015	2014
- consulenze legali e notarili	20.580	2.101
- consulenze fiscali ed amministrative	197.554	196.257
- revisione bilancio	21.749	35.182
- gestione stichting	3.734	3.738
- spese traduzioni e pubblicazioni	3.062	2.306
- spese postali	142	155
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	130	200
- spese deposito atti e visure presso CCIAA	232	130
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- imposta di bollo	103	58
- spese commissioni bancarie	60	61
Totale	247.656	240.498

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	2015	2014
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	259.060	252.037
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	259.060	252.037

La voce altri proventi è riferibile al ribaltamento costi di struttura per quanto sostenuto a partire dal perfezionamento dell'operazione che risulta essere così composto:

	2015
- emolumento Amministratore Unico	9.415
- consulenze legali e notarili	20.580
- consulenze fiscali ed amministrative	197.554
- revisione bilancio	21.749
- gestione stichting	3.734
- spese traduzioni e pubblicazioni	3.062
- spese postali	142
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	130
- spese deposito atti e visure presso CCIAA	232
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- imposta di bollo	103
- spese commissioni bancarie	60
- Credito d'imposta L. 190/2014	(158)
- ires	569
- irap	1.578
Totale	259.060

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente Voce 190

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	31/12/2015	31/12/2014
1. Imposte correnti	2.147	2.122
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(158)	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	1.989	2.122

L'ammontare delle imposte nel 2015 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.
La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2015 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	2.147	27,50%	590
Variazioni in aumento	0	27,50%	0
Variazioni in diminuzione	(77)	27,50%	(21)
IRES effettiva	2.070	27,50%	569
IRAP teorica	2.147	5,57%	120
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	24.765	5,57%	1.379
Altre variazioni in aumento	0	5,57%	0
Spese personale indeducibili	9.415	5,57%	525
Variazioni in diminuzione		5,57%	
Deduzione forfettaria	(8.000)	5,57%	(446)
IRAP effettiva	28.327	5,57%	1.578

19.2 – Altre informazioni

Non vi sono informazioni di cui non sia stata data evidenza nei dettagli di cui sopra.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - *RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA*

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto sono conformi alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni della Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione. I titoli di serie B, inclusi interessi, saranno rimborsati solo in via residuale in base a quanto stabilito dai contratti dell'operazione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

F. 1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2015 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2014 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	1.033.194.449	1.198.274.868
A1 Crediti	1.031.766.393	1.196.692.070
Valore nominale	1.031.766.393	1.196.692.070
A2 Titoli		
A3 Altre	1.428.056	1.582.798
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	1.428.056	1.582.798
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	147.415.429	137.284.903
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Liquidità	147.415.429	137.284.903
B3 a) Liquidità c/c bancari	82.494.994	83.428.122
B3 b) Crediti v/Deutsche Bank Londra per investimenti	64.920.410	53.856.756
B3 c) Altri	25	25
C. Titoli emessi	1.089.869.066	1.242.915.187
C1 Titoli di categoria A	840.613.066	993.659.187
C2 Titoli di categoria B	249.256.000	249.256.000
D. Finanziamenti ricevuti	79.818.969	79.182.131
D1. Debiti verso BCC	79.818.969	79.182.131
E. Altre passività	10.921.842	13.462.454
E1 Debiti verso gestione societaria	82.647	70.150
E2 Fornitori	1.299.635	1.351.800
E3 Ratei passivi su titoli A emessi	428.526	767.685
E5 Debiti v/sottoscrittori Titolo B	9.060.968	10.583.626
E6 Debiti v/BCC per fondo spese	50.000	689.193
E7 Altre Passività	66	0
F. Interessi passivi su titoli emessi	21.811.842	26.672.514
F1 Interessi su titoli A	2.844.262	5.727.369
F2 Excess spread su titoli B	18.967.580	20.945.145
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	3.775.982	4.183.411
G1 per il servizio di servicing	3.409.245	3.847.235
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	366.737	336.176
H. Altri oneri	422.992	310.846
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	25.913.344	31.165.863
L. Altri ricavi	97.471	908
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	0	908
L2 Altri	97.471	-

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 23 aprile 2012, i seguenti soggetti:

- Banca Sviluppo, con sede legale in Piazza Beata Vergine del Carmelo, 4/5, 00144, Roma, Italy ex - Romagna Cooperativa Credito Cooperativo Romagna Centro e Macerone S.c.r.l.;
- Banca di Forlì - Credito Cooperativo – S.C., con sede legale in Corso della Repubblica 2/4, 47121 Forlì;
- Banca della Marca - Credito Cooperativo - Soc. Coop., con sede legale in Via Giuseppe Garibaldi 46, 31010 Orsago (TV);

- Credito Trevigiano - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Via Stazione 3/5, 31050 Fanzolo di Vedelago (Treviso);
- CentroMarca Banca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa con sede legale in Via Dante Alighieri 2, 31022 Preganziol (TV);
- Banca di Anghiari e Stia - Credito cooperativo - Società cooperativa, con sede legale in Via Mazzini 17, 52031 Anghiari (AR);
- Banca del Valdarno - Credito Cooperativo – Soc. Cooperativa, con sede legale in Piazza della Libertà 26, 52027 San Giovanni Valdarno (AR);
- Banca di Credito Cooperativo Vicentino S.c.r.l.- Pojana Maggiore (Vicenza) - con sede legale in Via Matteotti 47, 36026 Pojana Maggiore (VI);
- Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola S.c.r.l.- Credito Cooperativo, con sede legale in Piazza Del Mercato 15, 36040 Brendola (VI);
- BCC di Alba, Langhe e Roero S.C., con sede legale in Via Cavour 4, 12051 Alba (CN);
- Banca di Pistoia - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Corso Silvano Fedi 25, 51100 Pistoia;
- Banca di Credito Cooperativo di Campiglia dei Berici Soc. Coop., con sede legale in Via Nazionale 2, 36020 Campiglia dei Berici (VI) fusa a far data del 1° gennaio 2014 in BCC Brendola;
- Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto - Società Cooperativa con sede legale in Via Giacomo Matteotti 11, Montagnana (PD);
- CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Via Stradone 49, 06062 Frazione Moiano, Città della Pieve (PG);
- Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e della Franciacorta S.c.r.l.- Pompiano (BS) con sede legale in Piazza S. Andrea 12, 25030 Pompiano (BS);
- Banca Adige Po - Credito Cooperativo Lusitania S.c.r.l., con sede legale in Viale Europa 95, 45020 Lusitania (RO);
- Banca di Ancona - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Via Maggini 63/a, 60127 Ancona;
- Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede legale in Via Garibaldi 6/a, Bedizzole (BS);
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba Società Cooperativa, con sede legale in via Mazzini 93, 60010 Ostra (AN);
- Credito Cooperativo Dell'Adda e del Cremonese - Cassa Rurale Società Cooperativa, con sede legale in Piazza Vittorio Emanuele II 6, Rivolta d'Adda (CR);
- Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo, Fossalta di Portogruaro e Pertegada – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale in Viale Venezia 1, 30025 Fossalta di Portogruaro (VE);
- Banca di Credito Cooperativo di Gatteo - Società Cooperativa, Via della Cooperazione 10, 47043 Gatteo (FC);
- Romagna Est Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede legale in Corso Perticari 25/27, 47039 Savignano sul Rubicone (FC);
- Banca di Filottrano ex Cassa Rurale ed Artigiana "S. Giuseppe" c.c. Soc. a Resp. Limitata - Camerano (AN), con sede legale in Via Monsignor Donzelli 34/36, 60021 Camerano (AN);
- Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede legale in Via Roma 21 A, Monastier di Treviso (TV);
- RovigoBanca Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Via Casalini 10,

M3

45100 Rovigo;

- Banca San Giorgio Quinto Valle Agno Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Via Perlana 78, 36030 San Giorgio di Perlana - Fara Vicentino (VI);
- Credito Valdinievole - Banca di Credito Cooperativo di Montecatini Terme e Bientina S.C., con sede legale in Via Ugo Foscolo 16/2, 51016 Montecatini Terme (PT);
- Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza S.c.r.l., con sede legale in Via Cusani 6, Carate Brianza (MB);
- Banca Malatestiana - Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede legale in Via XX Settembre 63, Rimini (RN);

le BCC hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 10 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 1.582.438.968 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 10 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 1.582.438.968, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 1 marzo 2012 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) denominati in Euro;
- (b) classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- (c) derivanti da contratti di mutuo in relazione ai quali almeno una Rata sia stata pagata;
- (d) garantiti da un'ipoteca in favore della relativa Banca Cedente (i) di primo grado legale, o (ii) di primo grado economico, intendendosi per tale: (a) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui dalla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente; (b) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui tutte le ipoteche aventi grado precedente (salvo le eventuali ipoteche di grado precedente le cui obbligazioni garantite siano state integralmente soddisfatte alla Data di Valutazione) siano iscritte a favore della stessa Banca Cedente a garanzia di crediti che soddisfino tutti gli altri Criteri Generali e tutti i Criteri Speciali relativi alla stessa Banca Cedente;
- (e) in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- (f) derivanti da contratti che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2041;
- (g) non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- (h) non derivanti da contratti concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- (i) non derivanti da contratti di mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- (j) derivanti da contratti di mutuo (1) che, in relazione, a tutte le Rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l'ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate per più di 15 giorni;
- (k) interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;

M3

- (l) derivanti da contratti di mutuo i cui Debitori Ceduti e i cui garanti siano persone fisiche residenti o domiciliate in Italia e comunque residenti nello spazio economico europeo

ad esclusione dei:

- (i) Mutui che, seppure *in bonis*, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi della normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia di volta in volta applicabile;
- (ii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo Debitore Ceduto abbia inviato alla banca cedente la comunicazione di accettazione dell'offerta di rinegoziazione, ovvero si sia recato in una filiale della banca cedente ed abbia accettato l'offerta di rinegoziazione, ai sensi di quanto previsto dal D.L. 93/2008, come convertito dalla Legge 126/2008 e dalla Convenzione sottoscritta dall'ABI e Ministero dell'Economia e delle Finanze il 19 giugno 2008;
- (iii) Mutui in relazione ai quali al 1° marzo 2012 (incluso) (i) la relativa Banca Cedente ed il relativo debitore ceduto abbiano in essere in accordo di moratoria che preveda una sospensione di pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale) (o) (ii) il relativo debitore abbia presentato alla relativa Banca Cedente domanda per l'ammissione per un accordo di moratoria che preveda la sospensione di pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale).

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC/Cassa:

Banca Sviluppo (ex-Romagna Cooperativa)	36.668.028
Forlì	38.440.427
della Marca	143.115.057
Trevigiano	112.510.896
CentroMarca	47.549.128
di Anghiari	25.907.243
del Valdarno	21.112.968
Vicentino Pojano	29.531.376
Brendola	70.551.732
Alba	92.576.557
Pistoia	30.084.166
Campiglia dei Berici (da gennaio 2014 BCC Brendola)	14.010.575
Crediveneto	34.275.680
CrediUmbria	33.450.033
Pompiano e Franciacorta	104.603.492
BancAdria (ex Adige Po)	18.774.302
Ancona	15.582.473
Bedizzole T.V.	18.507.238
Ostra e Morro	9.885.063
Adda e Cremasco	33.050.223
San Biagio del V.O.	65.113.193
Gatteo	23.671.364
Romagna Est	46.160.267
Banca di Filottrano (ex-Camerano)	16.689.094
Monastier e del Sile	158.276.456
RovigoBanca	50.095.764
San Giorgio Quinto V.A.	75.344.673
Valdinievole	35.574.731
Carate Brianza	98.240.922
Malatestiana	83.085.847
Totale	1.582.438.968

Nell'anno 2015 le posizioni a default sono diminuite rispetto a quelle dell'anno 2014, da 21 sono passate ad essere 16. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste sedici posizioni a default e a sofferenza complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre è pari ad euro 1.872.971. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi euro 913.138 in linea capitale. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato.

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: Servicer dell'operazione ed erogatori della linea di liquidità: Banca Sviluppo (ex-Banca Romagna Cooperativa Credito Cooperativo Romagna Centro e Macerone), Banca di Forlì - Credito Cooperativo - S.C., Banca della Marca - Credito Cooperativo - Soc. Coop., Credito Trevigiano - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, CentroMarca Banca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Anghiari e Stia - Credito cooperativo - Società cooperativa, Banca del Valdarno - Credito Cooperativo - Soc. Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Vicentino - Pojana Maggiore (Vicenza) - Società Cooperativa, Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola - Credito Cooperativo, BCC di Alba, Langhe e Roero S.C., Banca di Pistoia - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Campiglia dei Berici Soc. Coop. (fusa con effetto dal 1° gennaio 2014 in BCC Brendola), Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto - Società Cooperativa, CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e della Franciacorta Società Cooperativa, BancAdria Credito Cooperativo Del Delta (ex - Banca Adige Po - Credito Cooperativo Lusia), Banca di Ancona - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo Scrl, Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba Società Cooperativa, Credito Cooperativo Dell'Adda e del Cremasco - Cassa Rurale Società Cooperativa, Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo, Fossalta di Portogruaro e Pertegada - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Gatteo - Società Cooperativa, Romagna Est Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Banca di Filottrano Credico Cooperativo di Filottrano e di Camerano s.c. (ex-Cassa Rurale ed Artigiana "S. Giuseppe" c.c. Soc. a Resp. Limitata), Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo Società Cooperativa, RovigoBanca Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca San Giorgio Quinto Valle Agno Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Credito Valdinievole - Banca di Credito Cooperativo di Montecatini Terme e Bientina S.C., Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza and Banca Malatestiana.

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Le stesse banche hanno erogato una linea di liquidità utilizzabile secondo quanto previsto dai contratti dell'operazione.

Banca agente: Deutsche Bank AG London/Deutsche Bank S.p.A. di Milano/ Deutsche Bank S.p.A. GTB-Trust&Securities Services/ Deutsche Bank Luxembourg S.A

Le varie società appartenenti allo stesso Istituto svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent, cash manager, computation agent. In particolare la Deutsche Bank Luxembourg SA svolge l'attività di listing e paying agent presso l'Irlanda.

Nel corso dell'anno 2016 è prevista la sostituzione di Deutsche Bank in qualità di banca agente con BNP Paribas Securities Services a seguito del downgrade subito da Deutsche Bank. Alla data di chiusura del presente bilancio non sono ancora stati sottoscritti i relativi contratti.

Arranger e back-up Servicer: Iccrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Deutsche Trustee Company Limited

Servizi amministrativi: F2A Srl

La F2A Srl fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 10.

F.4 Caratteristiche delle emissioni

Le tranche di titoli emessi nel corso dell'operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2012 sono costituite da due serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 30 aprile 2012, per un valore nominale totale pari a Euro 1.582.456.000, distinti come segue:

Emissione titoli Senior - Classe A	1.333.200.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Banca Sviluppo (ex-Romagna Coop)	5.769.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc di Forlì	6.041.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc della Marca	22.516.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Trevigiano	17.711.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc CentroMarca	7.450.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc di Anghiari	4.108.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc del Valdarno	3.313.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Vicentino	4.632.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc di Brendola	11.152.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc di Alba	14.577.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc di Pistoia	4.785.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc di Campiglia (dal 1° gennaio 2014 BCC Brendola)	2.211.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Crediveneto	5.376.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc CrediUmbria	5.251.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Pompiano e Franciac	16.504.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc BancAdria (ex Adige Po)	2.975.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Ancona	2.483.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Bedizzole T.V.	2.908.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc di Ostra e Morro	1.586.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Adda e Cremasco	5.251.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc San Biagio del V.O.	10.214.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc di Gatteo	3.772.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Romagna Est	7.261.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Filottrano (ex-Camerano)	2.590.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Monastier del Sile	24.977.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc RovigoBanca	7.896.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc San Giorgio Quinto	11.845.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Valdinievole	5.575.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Carate Brianza	15.441.000
Emissione titoli Junior - Classe B - Bcc Malatestiana	13.086.000
Totale	1.582.456.000

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Essendo decorsi 18 mesi dall'emissione alla data di chiusura bilancio, sono avvenuti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2015 risulta essere pari ad euro 840.613.066.

L'interesse sulla Serie A che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,3%
-----------	-------

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2015 sono avvenute quattro "interest payment date" stabilite (19 gennaio - 20 aprile - 20 luglio - 19 ottobre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, sui titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli di serie A sono quotati presso la borsa irlandese e le società di rating Moody's e DBRS hanno assegnato il rating di seguito riportato.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontrando i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Moody's	Rating DBRS	Percentuali attuali	Importo in euro/milioni
Classe A	Aa2	AA	77%	840,6
Classe B	Not rated	Not rated	23%	249

All'inizio dell'operazione il rating determinato da Moody's era Aa2 per il titolo senior mentre quello determinato da DBRS era AA per il titolo Senior e anche per l'anno 2015 la valutazione del rating non è variata.

F.5 Operazioni finanziarie accessorie

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ciascuna banca ha provveduto a versare in un specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare complessivo è pari a 79.170 migliaia di Euro (pari al 5% del portafoglio ceduto complessivo).

F.6 Facoltà operative della società cessionaria

Credico finance 10 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:

"La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento

in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

La società veicolo si impegna a non approvare, concordare o consentire ad alcun atto o cosa che possa pregiudicare gli interessi degli obbligazionisti e di altri creditori.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 Dati di flusso relativi ai crediti (valori in euro)

	Saldi a Inizio Operazione	Decrementi Incassi	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2014
	1.582.438.968	451.033.164		65.286.266	1.196.692.070

	Saldi al 31/12/2014	decrementi	Altri decrementi	Incrementi per interessi	Saldi al 31/12/2015
Banca Sviluppo (ex-Romagna Coop)	27.483.689	6.656.711	0	835.207	21.662.185
Forlì	29.015.193	5.015.141	0	621.146	24.621.198
Marca	110.579.910	15.899.124	0	2.697.748	97.378.534
Trevigiano	83.483.214	17.765.240	0	2.417.536	68.135.510
Centromarca	37.098.926	4.170.602	0	462.034	33.390.358
Anghiari	18.762.174	4.684.843	0	657.048	14.734.379
Valdarno	16.843.489	2.005.874	0	432.697	15.270.312
Vicentino	22.177.816	3.103.159	0	322.567	19.397.224
Brendola	67.252.046	8.565.828	0	1.006.804	59.693.022
Alba	73.280.098	9.147.377	0	1.469.399	65.602.120
Pistoia	20.566.799	3.419.753	0	562.314	17.709.360
Crediveneto	23.604.255	2.972.658	0	363.542	20.995.139
Crediumbria	23.618.344	4.058.426	0	541.599	20.101.517
Pompiano	77.397.812	13.164.010	0	1.512.721	65.746.523
BancAdria (ex Adige Po)	13.967.208	2.557.345	0	347.561	11.757.424
Ancona	12.300.062	1.976.970	0	305.105	10.628.197
Bedizzole	15.100.245	2.281.211	0	290.529	13.109.563
Ostra	8.260.681	821.593	0	160.367	7.599.455
Adda	27.866.695	2.624.616	0	572.737	25.814.816
San Biagio	50.596.941	6.427.012	0	944.997	45.114.926
Gatteo	17.542.403	3.277.376	0	464.821	14.729.848
Romagna Est	33.451.150	4.786.652	0	799.640	29.464.138
Banca di Filottrano (ex- Camerano)	11.933.662	3.003.590	0	317.257	9.247.329
Monastier	121.375.655	23.108.427	0	3.083.334	101.350.562
Rovigo	38.507.977	8.130.067	0	922.399	31.300.309
San Giorgio VA	59.128.479	7.542.771	0	902.030	52.487.738
Valdinievole	20.590.409	3.925.032	0	536.258	17.201.635
Carate	69.351.574	11.241.687	0	945.889	59.055.776
Malatestiana	65.555.164	8.792.077	0	1.704.210	58.467.297
Totale	1.196.692.070	191.125.172	0	26.199.496	1.031.766.394

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 Evoluzione dei crediti scaduti

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2015 dei crediti scaduti.

	Saldi al 31/12/2014	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2015
Banca Sviluppo (ex-Romagna Coop)	21.060	6.662.782	6.656.711	27.131
Forlì	15.645	5.016.219	5.014.798	17.066
Marca	42.121	15.916.836	15.902.404	56.554
Trevigiano	21.535	17.748.298	17.751.927	17.906
Centromarca	67.372	4.179.006	4.169.735	76.643
Anghiari	25.083	4.671.528	4.681.728	14.883
Valdarno	2.620	1.370.760	1.370.135	3.245
Vicentino	42.285	3.134.934	3.123.555	53.665
Brendola	64.485	8.519.447	8.565.828	18.104
Alba	45.036	5.241.136	5.220.428	65.744
Pistoia	18.970	1.948.246	1.942.295	24.920
Crediveneto	615.814	183.277	615.814	183.277
Crediumbria	29.839	2.757.848	2.769.112	18.575
Pompiano	105.145	13.144.795	13.161.718	88.222
BancAdria (ex Adige Po)	7.754	2.733.712	2.734.786	6.680
Ancona	29.536	1.965.243	1.976.055	18.724
Bedizzole	24.294	2.294.466	2.302.183	16.577
Ostra	9.209	830.100	820.794	18.515
Adda	1.590	2.624.120	2.624.616	1.094
San Biagio	12.538	6.417.145	6.425.251	4.432
Gatteo	25.298	3.288.906	3.276.745	37.459
Romagna Est	44.522	4.777.612	4.786.652	35.482
Filottrano (ex-Camerano)	75.626	2.971.209	3.002.015	44.820
Monastier	1.737.924	23.393.332	23.128.605	2.002.651
Rovigo	32.498	8.125.066	8.130.124	27.440
San Giorgio VA	32.640	7.572.154	7.541.032	63.763
Valdinievole	91.110	2.991.392	3.012.169	70.333
Carate	71.201	11.299.648	11.239.563	131.286
Malatestiana	53.710	8.809.944	8.792.074	71.580
Totale	3.366.458	180.589.161	180.738.852	3.216.770

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 Flussi di cassa

Liquidità - valore iniziale	83.428.122
Uscite	
Altri pagamenti	11.897
Pg fornitori e corporate servicer	603.629
Spese banca	32.304
Servicing fees	3.562.374
Interessi	16.296
Interessi serie A, B e C	23.673.658

Investimenti	11.063.654	
Emissione Titoli	<u>153.046.120</u>	
Totale Uscite		192.009.931
Entrate		
Cash reserve		
Incassi di crediti	<u>191.076.803</u>	
Totale entrate		191.076.803
Totale disponibilità al 31/12/2015		82.494.994

I flussi di cassa per il 2015 risultano il linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2015 non risultano utilizzate i fondi di liquidità posti a garanzia e presenti sul conto cash reserve.

F.11 Ripartizione per vita residua

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	47	0%	87.463	0%
da 3 mesi ad 1 anno	199	2%	1.415.646	0%
da 1 anno a cinque anni	1.903	14%	55.170.513	5%
oltre 5 anni	11.041	84%	973.219.800	94%
Default	8	0%	788.313	0%
Sofferenze	8	0%	1.084.658	0%
Totale	13.206	100%	1.031.766.393	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 ottobre 2050 e sono intestatari residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 1.333.200.000 hanno durata legale fino a ottobre 2050 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad euro 249.256.000 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 Ripartizione per localizzazione territoriale

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	13.204	100%	1.031.707.494	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	2	0%	58.899	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	0	0%	0	0%
Totale	13.206	100%	1.031.766.393	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 Concentrazione del rischio

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	1.626	12%	23.388.137	2%
da 25.000 a 75.000 €	5.525	42%	266.059.001	26%
da 75.000 a 250.000 €	5.922	45%	655.063.206	63%
oltre 250.000 €	117	1%	85.383.078	8%
Default	8	0%	788.313	0%
Sofferenze	8	0%	1.084.658	0%
Totale	13.206	100%	1.031.766.393	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria – La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato – La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2015	2014
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	0	0
- di utili	0	0
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	0	0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	10.000	10.000

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 27 aprile 2015 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2015 è stato pari ad euro 9.415.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Erice - 100%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Informativa ai sensi dell'IFRS 8

In merito all'informativa prevista dall'IFRS 8 "Settori Operativi", si segnala che ogni ripartizione per settori non risulterebbe significativa data la natura della società e in ogni caso la società ha chiuso l'operazione di cartolarizzazione

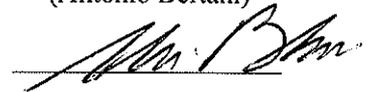
7.4 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2015

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15.750 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 8 Aprile 2016

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Bertani', is written over a horizontal line.

CREDICO FINANCE 10 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2015	2014
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
70. Coperture di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	0	0



RENDICONTO FINANZIARIO

	Metodo diretto	
	2015	2014
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.415)	(9.418)
- altri costi (-)	(247.656)	(240.497)
- altri ricavi (+)	259.060	252.037
- imposte e tasse (-)	(1.989)	(2.122)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	(10.508)	12.000
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(10.508)	12.000
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	10.424	(12.077)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	10.424	(12.077)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	(84)	(77)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C	(84)	(77)
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.060	10.137
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(84)	(77)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.976	10.060

MB

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 2014

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31/12/2014
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000		10.000										10.000
"Sovraprezzo emissioni"	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	0		0										0
b) altre	0		0										0
"Riserve di valutazione"	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) d'esercizio	0		0										0
Patrimonio netto	10.000		10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000

MS

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 2015

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31/12/2015
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	10.000		10.000										10.000
"Sovraprezzo emissioni"	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	0		0										0
b) altre	0		0										0
"Riserve di valutazione"	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) d'esercizio	0		0										0
Patrimonio netto	10.000		10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000

M

Credico Finance 10 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2015

Al Socio della Credico Finance 10 S.r.l.,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2015 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 10 S.r.l è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B..

A seguito della nuova disciplina in materia di "*Cartolarizzazione dei crediti - Cancellazioni degli SPV dall'Elenco speciale*" emanata in data 25 settembre 2009 dalla Banca d'Italia è stata iscritta nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del testo unico,

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, Banca d'Italia ha disposto all'art. 11 la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005 ed è anche in linea con quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia,.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2014; si rimanda all'informativa della Nota Integrativa.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Attività esercitata

La società, inizialmente denominata Hampstead Finance S.r.l. ed ora Credico Finance 10 S.r.l. dal 14 novembre 2011, ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato ad aprile 2012 un'operazione di cartolarizzazione nella quale 30 Banche italiane di Credito Cooperativo hanno ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di mutui, individuabili in blocco, emessi da. Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei titoli era pari a euro 1.582.438.968.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie né azioni della propria controllante.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:
100% Stichting Erice

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Nel corso dell'anno 2016 è prevista la sostituzione di Deutsche Bank in qualità di banca agente con BNP Paribas Securities Services, a seguito del downgrade subito da Deutsche Bank. Alla data di chiusura del presente bilancio non sono ancora stati sottoscritti i relativi contratti.

Intendiamo inoltre segnalare che in data 24 settembre 2015 è stato notificato alla Società da parte dell'Agenzia delle Entrate un atto di contestazione con irrogazione delle sole sanzioni per un importo pari a 29.648 Euro, con riferimento all'IVA relativa all'anno di imposta 2012.

In particolare, viene contestata alla Società l'omessa regolarizzazione delle fatture per le commissioni addebitate al Patrimonio Separato in relazione al contratto di servicing da parte di una controparte bancaria che le aveva qualificate operazioni esenti da IVA.

La Società ha dato mandato allo Studio Crowe Horwath di impugnare il predetto atto di contestazione delle sanzioni ed il relativo giudizio risulta ad oggi pendente innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Si ritiene che le argomentazioni spese a difesa dell'operato della Società siano solide e coerenti con la normativa vigente, per tali motivi la società non ha ritenuto necessario appostare un fondo rischi specificatamente dedicato. Si precisa che il contenzioso sopra descritto non avrebbe comunque effetti sulla gestione

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2015 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 18 gennaio 2016, prima "interest payment date" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La società ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da

parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato ad aprile 2012 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 30 Banche di Credito Cooperativo e precisamente: Banca Sviluppo ex Banca Romagna Cooperativa Credito Cooperativo Romagna Centro e Macerone S.c.r.l., Banca di Forlì - Credito Cooperativo – S.C., Banca della Marca - Credito Cooperativo - Soc. Coop., Credito Trevigiano - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, CentroMarca Banca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Anghiari e Stia - Credito cooperativo - Società cooperativa, Banca del Valdarno - Credito Cooperativo – Soc. Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Vicentino S.c.r.l.- Pojana Maggiore (Vicenza), Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola S.c.r.l.- Credito Cooperativo, BCC di Alba, Langhe e Roero S.C., Banca di Pistoia - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Campiglia dei Berici Soc. Coop., Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto - Società Cooperativa, CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e della Franciacorta S.c.r.l.- Pompiano (BS), Banca Adige Po - Credito Cooperativo Lusitania S.c.r.l., Banca di Ancona - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba Società Cooperativa, Credito Cooperativo Dell'Adda e del Cremasco - Cassa Rurale Società Cooperativa, Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo, Fossalta di Portogruaro e Pertegada – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Gatteo - Società Cooperativa, Romagna Est Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Banca di Filottrano ex Cassa Rurale ed Artigiana "S. Giuseppe" c.c. Soc. a Resp. Limitata - Camerano (AN), Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo Società Cooperativa, RovigoBanca Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca San Giorgio Quinto Valle Agno Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Credito Valdinievole - Banca di Credito Cooperativo di Montecatini Terme e Bientina S.C., Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza S.c.r.l., Banca Malatestiana - Credito Cooperativo Società Cooperativa, un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 1.582.438.968, al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché dei titoli junior.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signor Socio,

Vi invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2015 che chiude in pareggio.

Roma, 8 Aprile 2016

L'Amministratore Unico
Antonio Bertani





Credico Finance 10 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Socio della
Credico Finance 10 S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Credico Finance 10 S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

É nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Credico Finance 10 S.r.l. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota integrativa del bilancio dove viene indicato che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato patrimoniale. Come descritto dall'Amministratore Unico, la rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Credico Finance 10 S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 10 S.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 10 S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Roma, 11 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)

